

SPORT Manifestazioni

Anche il Presidente Coni Giovanni Malagò nel comitato d'onore 'Campionissimi 100'

È stato varato e presentato lunedì pomeriggio al Museo dei Campionissimi il comitato d'onore 'Campionissimi 100' istituito dall'Amministrazione comunale di Novi che dovrà «promuovere e valorizzare - è stato annunciato - gli eventi e le celebrazioni nell'anno, il 2019, in cui ricorrono i cento anni dalla nascita di Fausto Coppi e i cento anni della prima vittoria al Giro d'Italia di Costante Girardengo».

La prima sorpresa è quella dell'esclusione della Novese calcio che nel 2019 compie anch'essa cent'anni essendo stata costituita il 31 marzo 1919. La sorpresa deriva dal ricordo che quando venne allestito e inaugurato il Museo dei Campionissimi e, ancor prima, quando vennero apposti i cartelli della segnaletica stradale con su scritto 'Novi, città dei Campionissimi' dissero che per campionissimi non si intendevano soltanto quelli del ciclismo, ma anche la Novese campione d'Italia di calcio nel 1922, gli olimpionici di ginnastica e scherma, i pallavolisti che hanno indossato la maglia azzurra delle rappresentative giovanili nazionali, in cestista Renato Bovone.

Questa pur necessaria divagazione di cronaca, nulla deve togliere al doveroso omaggio ai due Campionissimi del ciclismo che certamente hanno dato più di quanto hanno ricevuto alla città.

Per celebrarli, come meritano, l'Amministrazione comunale di Novi ha istituito un comitato d'onore al quale hanno dato la loro adesione, è stato comunicato lunedì pomeriggio: i familiari dei due Campionissimi del ciclismo: Costanza Girardengo, Carlo Girardengo, Marina Coppi e Faustino Coppi, tutti presenti al varo del comitato d'onore. Poi ancora: Michela Mottetti Girardengo, Elena Girardengo e Costantino Girardengo discendenti di Costante Girardengo.

Fanno parte del Comitato anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò; il presidente di Federciclismo, Renato Di Rocco; il commissario tecnico nazionale italiana di ciclismo, Davide Cassani; il Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino e l'Assessore allo Sport della Regione Piemonte, Giovanni Maria Ferraris; il presidente della Provincia di Alessandria, Gianfranco Lorenzo Baldi; il presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Gian Paolo Coscia, e il direttore Roberto Livraghi.

Inseriti nel comitato 'Campionissimi 100' anche i rappresentanti dei comuni di Novi, Castellania, Cassano Spinola, Tortona e: Marino Vigna, Vittorio Adorni, Lorenzo Robbiano, Franco Bocca, Massimo Subrero, Stefano Doldi, Giorgio Cimurri, Claudio

Gregorio, Marco Pastonesi, Mario Lovelli, Riccardo Guasco, Paolo Viberti, Giorgio Viberti, Giampaolo Bovone, Alberto Masoero, Carlo Guerra, Imorio Massignan, Luca Ubaldeschi, Giovanni Meazzo, Peter Lumley, Angelo Piras, Salvatore Lombardo.

Il Sindaco Muliere, che presiede il comitato, ha confermato che la città dei Campionissimi si è candidata a ospitare per il 2019: arrivo di una tappa del Giro d'Italia, tappa del giro rosa (donne), Giro dell'Appennino, campionato italiano di ciclismo dei professionisti, campionato italiano professionisti paralimpico, campionato regionale giovanissimi e allievi, oltre a un evento Redbull riguardante Mtb e Bmx.

Faustino Coppi, presente al varo del comitato, ha suggerito di lavorare d'intesa con tutto il territorio novese, tortonese e con Castellania per organizzare gli eventi trovando una porta spalancata negli intendimenti del Sindaco Muliere. Il preside del Liceo 'Amaldi', Giampaolo Bovone, appassionato di ciclismo e collezionista di bici d'epoca, ha proposto di puntare anche a una tappa del Tour de France andando a toccare l'apice delle ambizioni di una ricorrenza che oltre agli eventi agonistici vuole che il ciclismo e la bicicletta diventino protagonisti anche di un ricco programma di iniziative collaterali, che andranno a coinvolgere tutta la territorialità e un ampio pubblico, non solo quello di ciclisti e appassionati delle due ruote.

Tra i progetti già annunciati 'La volata del XX secolo': percorsi di conoscenza e riflessione su importanti tappe della storia del secolo scorso,

fino ad arrivare ai giorni nostri che vedranno la bicicletta protagonista del progetto.

«Saranno trattate - è stato spiegato - alcune importanti tematiche del Novecento che sono giunte ai giorni nostri, imprescindibili nell'evoluzione della società attuale, in particolare: emancipazioni, migrazioni, conflitti, lavoro, sviluppo tecnologico, salute e azioni ecosostenibili. Questi temi saranno affrontati attraverso il filo rosso della bicicletta, un mezzo nato nei primi anni del 1800, ma che ha avuto nel Novecento un importantissimo ruolo storico-sociale a livello mondiale. L'oggetto bicicletta sarà proprio il mezzo che condurrà il pubblico in vari percorsi di conoscenza e riflessione su importanti tappe della storia del secolo scorso, fino ad arrivare ai giorni nostri».

Poi ci sarà 'Il ciclismo e la street art', ovvero verrà predisposto un bando di concorso per andare a trasformare le cabine Enel del novese in opere d'arte a cielo aperto. I partecipanti, in chiave moderna, andranno a sottolineare l'identità sportiva del basso Piemonte.

L'auspicio è che la cosiddetta street art venga controllata affinché non incentivino i writhers, quelli che scarabocchiano sui muri delle proprietà pubbliche e private con le vernici spray.

Aveva già fatto, l'Amministrazione comunale, un simile concorso per coprire il muro esterno di quella che avrebbe dovuto essere l'Isola dei bambini. Ma il responso ottenuto non è tra quelli che si possono catalogare tra gli indimenticabili.

Poi ci saranno le mostre, esposizio-

ni di illustrazioni dedicate alla bicicletta quale mezzo di integrazione e di emancipazione.

L'attività di studio e ricerca sarà affidata all'associazione 'Tutti i colori del sole', attraverso l'invito a 30 illustratori di fama nazionale e internazionale.

L'ambizioso e fantasioso programma prevede altresì la realizzazione della mostra 'I Campionissimi nel mondo' che sarà ad ampio respiro, per un pubblico misto, che vada a legare le imprese leggendarie di Coppi e Girardengo in giro per il mondo, con una caratterizzazione del luogo stesso ricreando abbinamenti tra sport e arte, sport e letteratura, sport e cinema, sport e moda.

Siccome, è stato detto «in occasione del Giro d'Italia il pubblico fruitore del museo è prettamente quello tecnico di appassionati» il Comitato d'onore 'Campionissimi 100' mette in cantiere la mostra 'Il Giro d'Italia, i suoi trofei e i suoi campioni' legata alle coppe nel corso della storia del Giro d'Italia.

L'affermazione dà per scontato il Giro d'Italia e questo fa supporre che qualche garanzia di averlo l'abbiano già ricevuta.

Ci sarà, nel 2019, in occasione del passaggio della Milano-Sanremo, una rassegna di arte contemporanea sul tema della bicicletta con mostra sviluppata nel centro storico come in un percorso di avvicinamento che avrà come punto d'arrivo il Museo dei Campionissimi. Ci sarà, il 4 giugno 2019, un evento proposto in collaborazione con il Liceo sportivo 'Amaldi' di Novi in occasione della giornata

nazionale dello sport istituita dal Coni.

Il 2019 vedrà come tema ricorrente la bicicletta e il ciclismo all'interno delle rassegne musicali, cinematografiche e teatrali proposte dall'Amministrazione comunale. Saranno, inoltre predisposti durante il 2019 incontri di letteratura e convegni sulle tematiche in cui la bicicletta ha giocato un ruolo fondamentale (la bicicletta e l'emancipazione femminile, la bicicletta nelle migrazioni, la bicicletta nel lavoro, bicicletta e salute, lo sport e l'agonismo).

Previsti laboratori creativi, artistici e scientifici strutturati per scuole di differente ordine e grado (scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado). Circa dodici laboratori in ogni sede: Museo dei Campionissimi, Polo del Novecento e Comune di Celle Ligure. L'attività di studio e ricerca sarà affidata all'Associazione 'Tutti i colori del sole'. Gli eventi saranno realizzati nel periodo scolastico. Infine è stata annunciata l'istituzione del premio 'Il Campionissimo' che il comitato d'onore intende attribuire annualmente a un personaggio sportivo che si è distinto in maniera straordinaria nella sua carriera come Fausto Coppi e Costante Girardengo, da consegnare alternativamente nel giorno della nascita di Girardengo (18 marzo) e in quello di Coppi (15 settembre).

Un grande atto di coraggio, considerando l'esistenza sino al primo decennio del secolo dei riconoscimenti 'Fausto Coppi e Costante Girardengo souvenir' e 'Bici d'oro premio Fausto Coppi' che mai hanno entusiasmato la pubblica amministrazione locale, provinciale e regionale pur avendo portato in zona per premiarli i più grandi ciclisti del mondo.

Se il comitato d'onore vorrà essere messo a conoscenza dell'albo d'oro dei premiati con i due riconoscimenti, ma solo per non fare doppioni, sappia che i componenti dei due comitati lo metteranno a disposizione volentieri, orgogliosi come saranno che una loro idea venga riproposta.

A conclusione della presentazione delle iniziative che saranno organizzate nel 2019 per celebrare Fausto Coppi e Costante Girardengo, il Sindaco Rocchino Muliere nel salutare il vice prefetto Raffaele Ricciardi e l'ex campione di ciclismo Giovanni Meazzo, presenti al varo dei lavori del Comitato 'Campionissimi 100', ha aggiunto che «spetterà al comitato, durante i prossimi mesi, informare sulle diverse azioni che via via si andranno a delineare per il 2019, perché succederanno molte cose il prossimo anno a Novi».

Anche le elezioni amministrative.

**TRASPORTI** Polemica

Tra ritardi e materiale obsoleto: senza fine i disagi dei pendolari

Un'analisi dettagliata quella segnalata dall'Apn (Associazione Pendolari Novesi), che non si è lasciata scappare il disagio provocato dall'introduzione del Freccia Rossa Genova-Milano-Venezia. Teoricamente il treno ad alta velocità non avrebbe dovuto provocare modifiche ai treni 'sussidiati', cioè i convogli pagati dalle Regioni o dal Ministero dei Trasporti e che sono fondamentali per gli spostamenti di lavoratori e studenti pendolari. Al contrario, il giorno dopo l'apertura delle prenotazioni per l'Etr 1000 'a mercato', Trenitalia, Trenord e Rfi annunciano sostanziali

cambiamenti di orario a ben nove treni. Questi coinvolgono sulla tratta Torino-Genova-Torino, i convogli 2162 e 2195 (che concederanno precedenza al Frecciarossa), un Intercity Notte e tre convogli della linea costiera genovese. L'analisi fornita dall'Apn prende in considerazione i primi 12 giorni feriali di circolazione della coppia di Frecciarossa 9796 e 9795. Dai dati, si nota come l'impatto dei Freccia sia stato parzialmente attutito dalla task force Trenitalia-Rfi, che in questi giorni ha cercato di garantire la fluidità di circolazione. Se per i due treni più a

rischio, ovvero gli Intercity, le conseguenze negative sono state limitate (ma non assenti) grazie a una velocizzazione massima delle corse, le conseguenze sono state invece soprattutto Regionali dei contratti di servizio Trenitalia e Trenord con la Liguria e la Lombardia. I ritardi accumulati dai treni Regionali Veloci andranno dai 4 ai 7 minuti di ritardo; gli Intercity dai 2 ai 17 minuti e i Freccia Rossa dai 5.30 ai 16 minuti circa. Per quanto riguarda i treni Trenord, i ritardi potranno andare dai 6 ai 13 minuti di ritardo per i treni Regionali del mattino sul Freccia

9796 e tra i 6.30 e i 7.50 minuti per i treni regionali serali sul Freccia 9795. È evidente, quindi, che l'implementazione della coppia di treni a mercato Frecciarossa 9796 e 9795 in orari di punta del trasporto pendolare, oltre a cambiare tracce e allungare tempi di percorrenza per treni della Genova-Torino, ha comportato un aggravamento delle prestazioni dei treni sussidiati da contratti di servizio. L'Apn però non si limita a una serrata critica riguardante l'introduzione dei Freccia Rossa. L'oggetto della segnalazione pervenuta dall'Apn riguarda infatti anche le pessime condizioni del materiale ferroviario. Ormai vecchio, questo non viene mantenuto né sostituito e in alcuni casi viene abbandonato all'incuria. Tutti i disagi che ne conseguono vengono ormai vissuti e sopportati dagli utenti con

rassegnazione, senza che si possa ragionevolmente pensare che qualcosa cambi. Nell'ultima settimana alcuni episodi segnalati dai pendolari non hanno fatto altro che segnalare questa situazione. Nella giornata di martedì 3 aprile i pendolari diretti a Milano da Tortona salgono sul treno 2164, il cui materiale già obsoleto di per sé (carrozze a due piani di fine anni '70) è stato ulteriormente danneggiato, fungendo da dormitorio, mensa e latrina ad alcuni senza tetto per due notti consecutive. Il treno, infatti, è rimasto aperto sul quarto binario a Pasqua e Pasquetta. Venerdì 6 aprile, invece, i pendolari hanno dovuto affrontare gravi ritardi, cambi improvvisi di binario e tappe inspiegabili durante il viaggio in aperta campagna. Adirittura, il 'localino' 6110 Arquata Scrivia-Alessandria delle 7:25

una volta giunto a Novi sul 3° binario non è più ripartito. Il tutto senza un minimo avviso di spiegazione. I tabelloni riportano solo la soppressione del treno 6110 per Alessandria, che era stato 'abbandonato' al suo destino. Finalmente viene annunciata la presenza di un guasto in linea e di un ritardo imprecisato. Il giorno dopo, in realtà, si scopre che non si trattava di un guasto in linea ma di un guasto al materiale rotabile. Il primo treno del mattino si era guastato in linea poco dopo Novi, determinando un 'tappo' a tutti i convogli successivi. L'Apn si è inoltre affrettata a interpellare il personale dell'ufficio Movimento a Novi, intorno alle 19, confermando che il treno 2546 delle 6,58 per Torino si è guastato appena uscito dalla stazione di Novi e ha raggiunto Alessandria impiegando circa un'ora.